

Dopo che gli interroganti avranno svolto le loro interrogazioni il Governo potrà replicare.

*Voci all'estrema sinistra.* Parli il Governo!

PRESIDENTE. Parli, onorevole De Andreis. (*Rumori e interruzioni all'estrema sinistra*).

DE ANDREIS. Onorevoli colleghi, io ho il diritto, e anche il dovere di parlare. Voi me lo permetterete!

*Voci all'estrema sinistra.* No, no! Deve parlare il Governo!

PRESIDENTE. Risponderà dopo.

*Voci all'estrema sinistra.* Dove andavano? Andavano in Albania, sì o no?

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non posso permettere che la Camera continui così!

*Voci all'estrema sinistra.* Parli l'onorevole Bonomi!

PRESIDENTE. Posso dichiarare che, dopo che gli interroganti avranno parlato, il Governo darà quei chiarimenti che crederà.

*Voci all'estrema sinistra.* No; deve parlare subito. (*Vivissima agitazione*).

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(*La seduta è sospesa alle 19.30 e ripresa alle 19.40*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, io confido che vorrete fare in modo che la Camera possa funzionare! (*Approvazioni — Rumori all'estrema sinistra*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* Onorevoli colleghi! (*Interruzioni all'estrema sinistra*). Lasciate che parli, se debbo rispondere! Non è un concorso di voci, è un concorso di ragionamenti che qui si fa!

Già ho dichiarato alla Camera che il Governo ha deciso di non insistere sulla proclamazione del protettorato dell'Albania, e che per conseguenza intendiamo che l'Albania sia uno Stato completamente indipendente. (*Interruzioni all'estrema sinistra*). Ma (*con forza*) mi lascino parlare! (*Vivissimi applausi — Rumori all'estrema sinistra*). A Valona vi sono i nostri soldati. (*Applausi — Rumori all'estrema sinistra*). A Valona i nostri soldati sono attaccati e si debbono difendere! (*Vivissimi prolungati applausi — Rumori e*

*interruzioni all'estrema sinistra — Scambio di vivaci apostrofi fra l'estrema sinistra ed il centro*).

PRESIDENTE. Volevano che il Governo parlasse. Lo lascino parlare! (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* Ho la convinzione assoluta che chiunque di voi (*rivolto all'estrema sinistra*) fosse qui, non lascerebbe trucidare i nostri soldati! (*Vivissimi, prolungati e reiterati applausi a cui si associano anche le tribune — Grida di: Viva l'esercito! Viva l'Italia! — Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole De Andreis ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE ANDREIS. I fatti di Ancona sono così dolorosi, che io sento il dovere di non esagerare nelle espressioni. Io so che le frasi molto forti pronunziate qui dentro non recano alcuna responsabilità a chi le pronunzia, ma so anche come le frasi pronunziate qui dentro possano generare domani gravi e terribili responsabilità. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Non ho mai fatto mistero della mia fede rivoluzionaria, fuori di qui e dentro qui, io che ho sofferto con qualche vostro autorevole collega, appunto perchè ho avuto il coraggio di pagare di persona.

CIRIANI. Come Misiano, no! (*Rumori all'estrema sinistra*).

MODIGLIANI. Misiano si è battuto sulle barricate di Berlino (*Rumori vivissimi*) e lei è stato riformato per dissenteria nervosa! (*Applausi all'estrema sinistra — Proteste — Rumori vivissimi — Scambio di invettive tra l'estrema sinistra e l'estrema destra — Agitazione — Tumulto — Le tribune vengono sgombrate*).

PRESIDENTE. La seduta è sospesa.

(*La seduta è sospesa alle 19.50 e ripresa alle 20.5*).

PRESIDENTE. Si riprende la seduta. Per quanto io sia momentaneamente a questo posto, devo ricordare che l'istituto parlamentare non può funzionare senza la tolleranza delle opinioni e la moderazione del linguaggio. Faccio quindi un fervido appello a tutta la Camera, perchè la seduta continui e finisca tranquillamente.

PRESIDENTE. Onorevole De Andreis, continui.

DE ANDREIS. Da parecchio tempo ferve nel corpo dei bersaglieri un'agitazione